

SICUREZZA SUL LAVORO

# Basta cantieri fuorilegge La Cisl lancia un portale per segnalazioni anonime

Dopo gli ultimi incidenti mortali registrati nel settore edile la Filca lancia l'iniziativa «Ben 16 vittime da gennaio basta sangue sul lavoro»

Cantiere che non rispetta le regole? Adesso potrà essere segnalato anonimamente direttamente al sindacato che avvierà le ispezioni.

L'iniziativa è dalla Filca Cisl Belluno-Treviso, la federazione delle costruzioni e del legno, ed è stata annunciata ieri in vista del suo terzo congresso che si svolgerà oggi a Cison di Valmarino. Il progetto si chiama "Un segnale per la vita" e a ore lancerà in rete un portale attraverso il quale chiunque - dai lavoratori, ai tecnici, a terzisti o chiunque si avvicini a cantieri fuorilegge - potrà lanciare la sua segnalazione indicando il cantiere, cosa non va, quei regole non vengono rispettate senza timore di ritorsioni. Uno dei nodi che affiancano da tempo il tema dei controlli e delle morti sul lavoro è quello dell'omertà, che spinge molti dipendenti a non se-

gnalare le irregolarità per paura di perdere il posto e non trovarne altri.

**VIA WEB, WHATSAPP O SMS**

Di qui la scelta del portale Cisl: segnalazioni anonime che potranno essere inviate direttamente alla pagina "Un segnale per la vita" presente nel sito [www.filcaveneto.it](http://www.filcaveneto.it) oppure via whatsapp o messaggio ai numeri 338/5364980 per la provincia di Treviso e 335/5710130 per il territorio bellunese. Dopo aver filtrato e verificato le informazioni ricevute, gli operatori della Filca interverranno direttamente per valutare ogni singola situazione di rischio segnalata chiedendo anche l'intervento delle autorità qualora fosse necessario.

**BASTA MORTI NEI CANTIERI**

«La scia di sangue di lavorato-

ri deceduti facendo il loro mestiere non si ferma» spiega il segretario generale della Filca Belluno Treviso Marco Potente, «e non è più accettabi-

le: noi tutti, sindacati, istituzioni, organi di controllo, siamo chiamati a uno sforzo straordinario per rispondere all'appello lanciato pubblicamente dalla madre di Mattia Battistetti, l'operaio edile morto a 23 anni lo scorso aprile in un cantiere di Montebelluna. La famiglia di Mattia chiede a tutti coloro che hanno una responsabilità di fare qualcosa di concreto per bloccare questa strage senza fine. Siamo convinti che si debba lavorare di più sugli 'alert' e incrociare le banche dati puntando a controlli mirati».

**16 MORTI DA GENNAIO**

Nella Marca (dati dell'Osservatorio Vega) da gennaio ad

oggi hanno perso la vita 16 lavoratori contando anche quelli deceduti in incidenti nel tragitto casa-lavoro. 8 di loro sono morti sul luogo di lavoro, che in 4 casi era un cantiere: Diop Aziz, di 23 anni, era un operaio delle Fornaci Grigolin, caduto nel vuoto mentre puliva l'esterno ardente di una fornace; Nazif Ajdarovsky, 48 anni, un operaio di cantiere deceduto per una caduta; Valentino Zanutto di 43 anni, è morto fulminato mentre gettava con la pompa in un cantiere; Mattia Battistetti, operaio edile di 23 anni schiacciato dai ponteggi caduti da una gru nella fase di trasporto. Il totale delle denunce di infortunio in provincia di Treviso è di 8.160: 35 al giorno. In provincia di Belluno le denunce ad oggi sono 1.711, con un morto sul lavoro e due in itinere. «Poche le aziende che hanno adottato percorsi virtuosi» sottolinea il sindacato.—